DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Feisoglio
Provincia di Cuneo

SOMMARIO

a) ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE: QUADRO NORMATIVO e RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

b) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI E GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

c) SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

a) Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente: quadro normativo e risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente

- **QUADRO DI RIFERIMENTO**

Il documento unico di programmazione è il principale strumento per la guida strategica e operativa dell'ente locale e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.
L'art. 46, comma 3 del TUEL stabilisce che "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato"; partendo da queste linee programmatiche l'art. 170 del TUEL stabilisce che il DUP rappresenta lo strumento fondamentale della pianificazione strategica ed operativa degli enti locali: esso ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa su cui si fondano tutti gli altri documenti contabili e gestionali.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato (D.U.P.S.).

"Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità' di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n.244/2007…. Omissis…"

Si rammentano alcune modifiche legislative intervenute, quali
- la legge di bilancio 2020, preceduta dalla conversione in legge n.157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") che ha abrogato il rispetto di alcuni limiti di spesa imposti agli enti locali negli ultimi anni;
- l'interazione tra DUPS e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del D.L. 9/6/2021 n.80 convertito nella L.6/8/2021, n.113) per quanto attiene le sottosezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale; il PIAO, infatti, è un documento unico parallelo di programmazione e governance che riunifica gli atti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, all'organizzazione del lavoro da remoto, al fabbisogno di personale e alle strategie di formazione dello stesso.
- il nuovo metodo di calcolo delle tariffe rifiuti secondo le metodologie previste da ARERA e in aggiornamento attualmente per il 2024 e il 2025 per quanto attiene la determinazione dei costi standard di riferimento;
- la prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei milestone;

- la riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 31 agosto 2022, entrata in vigore il 16/9/2022, recante disposizioni in materia di giustizia e di processo tributario. Il provvedimento, per far fronte agli impegni assunti dall'Italia con il PNRR, innova la giustizia tributaria sotto il profilo ordinamentale e processuale;
- il Dlgs 31.3.2023, n.36 – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, già in vigore dal 1/4/2023, ma efficace per le parti relative alla programmazione dal 1/7/2023, (nuovo codice degli appalti in sostituzione del precedente Dlgs 50/2016).

Il Comune di Feisoglio conta una popolazione di circa 300 abitanti: si ritiene pertanto di poter approvare il D.U.P. nella maniera semplificata.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 24/07/2024 sono state approvate le linee programmatiche di governo dell'attuale amministrazione comunale, alla quale si rimanda e che abbracciano un arco temporale quinquennale. Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente.

L'attuale quadro complessivo, normativo ed operativo, risulta condizionato dalle conseguenze della pandemia da Covid 19, dall'aumento dei prezzi dovuto alla crisi energetica, acuita dallo scoppio della guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022 e della guerra Israele-Hamas scoppiata il 23 Ottobre 2023, dall'impulso alla crescita derivante dal PNRR e dalle politiche monetarie e fiscali in corso.

Anche lo stretto contesto comunale ha risentito dell'impatto della congiuntura negativa e alle disposizioni statali di sostegno alle famiglie e alle aziende in difficoltà economica si sono unite quelle dell'amministrazione locale, impegnata nell'applicazione di sgravi e riduzioni di tariffe sui servizi erogati e nell'erogazione di sussidi a sostegno di famiglie e persone in stato di bisogno, oltre che alle attività produttive.

L'attenzione al sociale si mantiene tuttora prioritaria all'interno del territorio comunale, con particolare attenzione al settore scolastico, riconosciuto come prioritario per la crescita e il benessere della comunità. In tale ottica si conferma la volontà di proseguire nella garanzia dei servizi essenziali quali la mensa e il trasporto scolastico in convenzione con i comuni limitrofi, con l'obiettivo di migliorarne progressivamente l'efficienza e la qualità, in risposta ai bisogni delle famiglie e degli studenti.

Nel settore investimenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che sta perseguendo un'ampia strategia di ammodernamento del paese, vede l'Amministrazione comunale svolgere un ruolo attivo indirizzando la capacità degli uffici ad intercettare i finanziamenti europei che possono rispondere alle criticità – attuali e di prospettiva - del territorio. L'elaborazione delle proposte progettuali da parte del Comune è in evoluzione, contestualmente alla pubblicazione in itinere dei Bandi PNRR, in linea di coerenza con i tre assi strategici PNRR (digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica; inclusione sociale) condivisi a livello europeo.

E'pertanto ragionevole attendersi future modificazioni e integrazioni del presente documento, conseguenti all'evoluzione del quadro medesimo.

- RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Popolazione legale al censimento del 09/10/2011: n. 344

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2023): **n. 296**
maschi n. 144
femmine n. 152
In età prescolare (0/5 anni) n. 12
In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 19
In forza lavoro 1°occupazione (17/29 anni) n. 16
In età adulta (30/65 anni) n. 128
Oltre 65 anni n. 121

Nati nell'anno n. 1
Deceduti nell'anno n. 3
saldo naturale: - 2
Immigrati nell'anno n. +16
Emigrati nell'anno n. -5
Saldo migratorio: + 11
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +9

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (variante n.3 approvata con delibera di Consiglio Comunale n.32 del 14/11/2002) n. 727 abitanti.

Risultanze del Territorio
Il Comune si estende su un territorio di 25 kmq con una densità di 108 abitanti per kmq.
Le caratteristiche dell'ambito territoriale di riferimento sono le seguenti:

Superficie Kmq. 7,4
Risorse idriche: n.1 torrente …
Strade:
autostrade Km. …//
strade statali Km…//
strade provinciali Km. 6,98
strade comunali Km. 16,45

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	X	NO	
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	X	NO	
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI		NO	X
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI		NO	X

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido: convenzione con Monesiglio e Benevello
Scuole dell'infanzia: convenzione trasporto con Comune di Cravanzana
Scuole primarie: 35
Scuole secondarie: convenzione trasporto con Comune di Cravanzana per I Grado, II Grado //
Esistenza Depuratori acque reflue SI
Rete acquedotto Km. 16,5
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,334

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 112
Rete gas Km. 2,5
Discariche rifiuti //
Cimiteri: n.1
Impianti Sportivi: n.1
Area sosta camper: n.1
Ufficio Turistico: no
Biblioteca Comunale: no
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2/altri veicoli n.2

b) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini e gruppo di amministrazione pubblica

Servizi gestiti in forma diretta

Manutenzione ordinaria immobili e infrastrutture comunali
Gestione servizi cimiteriali
la gestione diretta costituisce oggi una modalità gestionale residuale rispetto alla gestione associata e interessa principalmente la funzione di amministrazione generale, che attiene al funzionamento dell'Ente, sebben siano comunque attive collaborazioni avario titolo con altri Comuni.

Servizi gestiti in forma associata

Unione Montana Alta Langa per Centrale Unica di Committenza, SUAP, Protezione Civile, Polizia Locale, Catasto, Commissione Locale Paesaggio, Imposta di soggiorno, Servizi pubblici di interesse generale, Statistica, Turismo, Gestione dei percorsi escursionistici, Gestione dei fondi di cui alla legge regionale 13/1997, Realizzazione e manutenzione impianti sportivi.

Servizi affidati a organismi partecipati

- S.M.A. S.r.l. Societa' Monregalese Ambiente per smaltimento rifiuti
- Alta Langa Servizi S.p. A per ciclo idrico e trinciatura banchine stradali

Servizi affidati ad altri soggetti

- Siscom Spa e Technical Design srl per manutenzione software in uso agli uffici comunali
- Alma Spa per servizio elaborazione paghe
- Terrazze Di Langa Societa' Semplice Agricola per sgombero neve
- AREA S.r.l. per supporto ufficio tributi
- Macpal Servizi per supporto Ufficio Finanziario
- Arch. Barbara Viale per supporto Ufficio Tecnico

- GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA G.A.P.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate:

- Alta Langa Servizi (A.L.S.E) 0,291%
- EGEA Ente Gestione Energia Ambiente SPA 0,0017
- Societa' Monregalese Ambiente - Societa' Consortile A.R.L. 0,35048
- Asmel Consortile Soc. Cons. A R.L. 0,006

La verifica dei crediti e debiti tra il Comune e le società partecipate non ha evidenziato criticità.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/10/2024 l'Ente ha esercitato il diritto di recesso dalla società EGEA, accantonando in misura prudenziale € 755,20. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28/2025 è stata indetta l'asta pubblica finalizzata all'alienazione di azioni Egea S.p.a. di proprietà del Comune di Feisoglio, approvando l'avviso di gara.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 18/12/2024 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016.

Consorzi, Convenzioni e Associazioni:

- Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero per Servizi socio-assistenziali
- ATO n. 4 "Cuneese" per servizio idrico integrato
- ASL CN2 per strutture obitoriali, delle camere mortuarie e della sala settoria
- Città di Alba per Sottocommissione Elettorale Circondariale
- Città di Bra per Canile
- Provincia di Cuneo per Servizio Civile Universale
- CRAS per recupero animali selvatici
- CAF - CISL di Cuneo per Bonus disagio fisico e assegno di maternità
- Istituto Comprensivo Bossolasco- Murazzano per la gestione dei servizi scolastici
- Fiderbim Bim-Tanaro per pagamento del sovracanone
- Comuni Di Niella Belbo-Feisoglio-Cravanzana-Bosia e Associazione Nazionale Alpini per la protezione civile
- Comuni di Cravanzana, Bosia e Borgomale per il trasporto scolastico
- Comune di La Morra, Novello e Cravanzana per la segreteria
- Banca d'Alba Credito Cooperativo s.c. per il servizio di Tesoreria

Con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 13/03/2025 l'Ente si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale come previsto dall'art. 232 del Dlgs 267/2000 e di redigere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020.
Il medesimo atto rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL., ai sensi del disposto di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020 e dei successivi chiarimenti resi noti dalla commissione Arconet.
Si precisa quanto definito dalla commissione Arconet nella riunione del 20 gennaio 2021, nel cui resoconto si legge che "gli enti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL sono considerati non tenuti alla redazione del bilancio consolidato - dal bilancio consolidato 2020" e che "A decorrere dal rendiconto 2020, la validità della delibera inviata alla BDAP concernente la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL si estende fino all'esercizio in cui l'ente delibera di voler iniziare a tenere la contabilità economico patrimoniale o in caso di perdita dei presupposti della popolazione per poter esercitare tale facoltà".

- ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI

L'art. 96 del TU.EELL n. 267/2000 sottolinea la necessità per la Giunta ed il Consiglio, secondo le rispettive competenze, di emanare un provvedimento (entro sei mesi dall inizio di ogni esercizio finanziario) che individui i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo ritenuto indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione; gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminentemente competenza in materia.
Si individuano pertanto, come indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione comunale i seguenti organismi collegiali:

Fonte normativa o regolamentare	Organismo collegiale
Regolamento uffici e servizi (GM n. 25/2012 e s.m.i.)	Nucleo di valutazione
Regolamento per il funzionamento della	Commissione locale per il paesaggio

Commissione locale per il paesaggio Legge R.P. n. 32/2008	
Relazione geologico tecnica art. 9.3 variante strutturale n. 3 al PRGC	Commissione geologico tecnica
Legge n. 287/1951	Commissione Formazione Elenchi Giudici Popolari
L.R. 33/80	Commissione consultiva per l'agricoltura
Legge 1142/70	Commissione barbiere, parrucchiere ed estetista
D.P.R. n. 223/1967	Commissione Elettorale
D.P.R. n.311/2001	Commissione Pubblici Spettacoli

c) Sostenibilita' economico finanziaria dell'ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022	€ 488.033,59
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 451.525,54
Fondo di cassa al 31/12/2024	€ 555.929,22

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	*gg di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
2021	n.//	€.//
2022	n.//	€,//
2023	n.//	€.//
2024	n.//	€.//

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente (misurati dall'indice di tempestività dei pagamenti) e ad evitare l'attivazione di anticipazioni di tesoreria.

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	*Interessi passivi impegnati*	*Entrate accertate tit.1-2-3 consuntivo penultimo anno precedente*	*Incidenza*
2021	1.320,03	356.013,69	0,4%
2022	1.148,40	388.258,34	0,3%
2023	5.034,28	442.185,84	1,1%
2024	8.700,13	492.234,86	1,7%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti*
2021	Zero
2022	Zero
2023	Zero
2024	Zero

Si riporta la tabella dalla quale si evince che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie:

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario		
Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL		
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		**NO**

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai vincoli imposti dal bilancio comunale, al reperimento delle risorse necessarie a garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Le agevolazioni / esenzioni in materia tributaria tengono in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente, tendono a garantire un equo prelievo tributario e sono finalizzate ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Per quanto attiene le Entrate Tributarie, la programmazione in materia di IMU, Addizionale IRPEF e tributi minori è, ad oggi, orientata al mantenimento per tutto il triennio 2026/2028, delle aliquote e delle tariffe applicate negli anni precedenti.

Trasferimenti dallo stato e da altri enti pubblici

Il fondo di solidarietà, istituito dalla Legge di stabilità 2013, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali.

Tenuto conto della progressività nell'applicazione dei criteri di riparto delle risorse (da storici a fabbisogni standard) e degli incrementi relativi al potenziamento dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni in disabilità, si procede ad una stima.

Vengono inoltre mantenuti nel bilancio i trasferimenti erariali compresi nella validità temporale dello stesso, stimati sulla base del trend storico. Si tratta di trasferimenti compensativi di modifiche legislative alle entrate tributarie di competenza comunale e di trasferimenti a concorso di maggiori spese derivanti da nuove disposizioni di legge.

L'amministrazione è attenta alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana, con l'obiettivo di promuovere un processo di modernizzazione dell'istituzione pubblica attraverso l'uso delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Nell'ambito di PA DIGITALE 2026, finanziata da PNRR, il Comune di Feisoglio ha in corso i seguenti progetti:

Nome progetto	CUP	Stato contrattualizzazione	Stato progetto	Importo in Euro
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - maggio 2024	B31F22005440006	Completata	Liquidato	23.147,00
1.4.3 - pagoPA - Comuni - giugno 2024	B31F24000280006	Completata	In verifica	7.891,00
1.4.3 - app IO - Comuni - maggio 2024	B31F24000290006	Completata	Liquidato	5.346,00

1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	B51F24003260006	Completata	Liquidato	3.928,40
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - settembre 2024	B31C23001100006	Completata	Avviato	31.368,00
2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	B31F25000370006	Da completare	Avviato	1.622,74
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ANNCSU - Comuni - maggio 2025	B51J25003340006	Candidatura accettata		4.326,40

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti e conseguire la realizzazione delle opere previste nel programma triennale. L'amministrazione intende attivarsi per reperire un contributo regione o altri finanziamenti esterni per la sostituzione dello scuolabus comunale. E' stata deliberata l'assegnazione di un contributo da fondazione CRC per la realizzazione di una tettoia adiacente alla Sala Jolly. Rimane tra gli obiettivi dell'Amministrazione, qualora si rendessero disponibili risorse, l'intervento di abbattimento delle barriere architettoniche in Piazza XX Settembre.

Stante la consolidata presenza di un avanzo di amministrazione, per garantire comunque il finanziamento degli investimenti indispensabili all'erogazione dei servizi essenziali, si provvederà all'utilizzo dello stesso nel rispetto dei vincoli di legge.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di mutui passivi. Il limite di indebitamento risulta rispettato nel triennio 2026/2028.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente assicura la copertura deli impegni pluriennali già assunti, nonché l'erogazione dei servizi alla popolazione sulla base degli standard consolidati.
Eventuali interventi di razionalizzazione della spesa dovranno essere correlati al miglioramento e al potenziamento dei servizi.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Indicatori e valori attesi verranno definiti nel P.E.G./P.R.O., strumento di assegnazione budget e obiettivi al fine della valutazione dei risultati conseguiti dai responsabili di servizio.

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali delle attività per lo sviluppo dell'ente. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi per la digitalizzazione degli uffici.
Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e del patrimonio comunale.
Intervento di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale a seguito delle piogge di Aprile 2025.

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Non esiste la missione.

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza urbana a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa svolto in forma associata con l'Unione Montana Alta Langa

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi collegati all'istruzione (infanzia, primaria e secondaria di primo grado e servizi connessi (fornitura testi scuola primaria, sostegno alla disabilità, trasporto e refezione scolastica, servizio di doposcuola). Intervento di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei servizi igienici.

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Amministrazione e funzionamento delle attività di manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale.

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Amministrazione e funzionamento di strutture sportive e ricreative per i giovani, incluse le misure di sostegno alle associazioni per la pratica dello sport, per eventi sportivi e ricreativi.

MISSIONE	***07***	***Turismo***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Amministrazione, funzionamento delle attività di pianificazione e gestione del territorio e dell'edilizia abitativa.

MISSIONE	*09*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione e funzionamento del servizio inerenti la gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani attraverso ACEM Azienda Consortile Ecologica Monregalese e SMA SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE SC SRL.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*

Amministrazione, funzionamento delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.
Interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale in Piazza XX Settembre e lungo le strade comunali.

MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Il programma è compreso nella funzione fondamentale: "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi "(art. 14 c.27, lett. e) D.L. 78/2010) svolto in forma associata con l'Unione Montana Alta Langa.

MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
La funzione fondamentale di cui all'art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 lett. g): "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" è gestita in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.
Sono previste le maggiori dotazioni del Fondo di Solidarietà Comunale a favore di **potenziamento dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni in disabilità.**

MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*

Non sussiste.

MISSIONE	*14*	*Sviluppo economico e competitività*

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

MISSIONE	*15*	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*

Non sussiste.

MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

Non sussiste.

MISSIONE	*17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

Non sussiste.

MISSIONE	*18*	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

Non sussiste.

MISSIONE	*19*	*Relazioni internazionali*

Non sussiste.

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Il Fondo di riserva di competenza è compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle stesse. Il Fondo di riserva di cassa è almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale spese finali).
Il Fondo crediti dubbia esigibilità è calcolato secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011.

Altri fondi inseriti nel Bilancio 2025/2027:
Fondo obiettivi finanza pubblica.
Fondo indennità di fine mandato al Sindaco
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente
Fondo per i debiti commerciali: (salvo deroghe, il fondo è quantificato entro il 28 febbraio di ogni anno con delibera di Giunta Comunale nel caso si verifichino le condizioni previste dall' art.1, c.857 – 866 della Legge 145/2018).

MISSIONE	*50*	*Debito pubblico*

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

MISSIONE	*60*	*Anticipazioni finanziarie*

L' ente non prevede il ricorso ad anticipazioni finanziarie.

MISSIONE	*99*	*Servizi per conto terzi*

Come da leggi e principi contabili.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Sulla base dell' art.37 del Dlgs 31.3.2023, n.36, le stazioni appaltanti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

In riferimento al piano triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000, si conferma che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto riportato nel DUP approvato a luglio 2025. Allo stato attuale, non risultano programmati acquisti di beni o servizi di rilevanza economica superiore alla suddetta soglia.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

Sulla base dell'art.37 del Dlgs 31.3.2023, n.36, le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il piano triennale relativo alle opere pubbliche **pari o superiori 150.000 euro che realizzerà l'Ente nel triennio 2026/2028** verrà elaborato in sede di nota di aggiornamento al DUPS.

Relativamente alla programmazione degli investimenti la stessa è indirizzata a mantenere le condizioni di sicurezza ed efficienza dei fabbricati e delle infrastrutture comunali, in coerenza con le risorse disponibili e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Relativamente alle candidature presentate e non ancora finanziate, qualora venissero assegnate le risorse come da importo stimato in fase di progettazione sulle varie linee di finanziamento si provvederà ad iscrivere le stesse nel piano triennale delle opere pubbliche, nel piano triennale degli acquisti di servizi e forniture e nel Bilancio di Previsione 2026-2028 attraverso apposite variazioni di Bilancio.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nell'anno 2025 le opere pubbliche in corso sono le seguenti:

CUP	TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO	STATO DI AVANZAMENTO
B35I22001450004	COMPLETAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE COMUNALE CON REALIZZAZIONE LOCULI – 1 LOTTO	€ 273.768,01	In corso realizzato circa 95%
B34H22001800006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO COMUNALE	€ 50.000,00	In corso realizzato circa 90% (conclusione entro 31.12)
B32B24000560002	INTERVENTI URGENTI PER RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI EDIFICIO SCOLASTICO	€ 40.000,00	Conclusi Novembre 2025
B37H24000900001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DEL PATRIMONIO COMUNALE	€ 66.268,66	Conclusi Novembre 2025

B34H20003100001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE LUNGO VIA TORINO - LOTTO 1	€ 1.094.500,00	Realizzato 100% (conclusione entro il 31.12)
B39D25001880004	DEMOLIZIONE PARZIALE E RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO FATISCENTE	€ 50.000,00	Avviato a Novembre 2025
Non ancora presente	LAVORI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE IN REGIONE BOIOLO – LOTTO IV	€ 9.000,00	Affidamento dei lavori entro 31.12.2025

In riferimento ai lavori sopra riportati, molti di questi sono in fase di conclusione o in corso ma con fine lavori assicurato entro il 2025. Si presume però che alcuni di essi si protrarranno anche nel 2026 in particolare quelli da tabella sotto riportata:

CUP	**TITOLO**	**IMPORTO COMPLESSIVO**	**STATO DI AVANZAMENTO**
B35I22001450004	COMPLETAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE COMUNALE CON REALIZZAZIONE LOCULI – 1 LOTTO	€ 273.768,01	Si auspica siano conclusi ma vi sono interferenze dettate altresì da interventi di natura privata da coordinare
B39D25001880004	DEMOLIZIONE PARZIALE E RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO FATISCENTE	€ 50.000,00	I lavori si presume si protrarranno per tutto il 2026
non ancora presente	LAVORI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE IN REGIONE BOIOLO – LOTTO IV	€ 9.000,00	I lavori si presume si protrarranno per tutto il 2026
non ancora presente	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA DI AMPLIAMENTO ESTERNO A SERVIZI DEL SALONE POLIFUNZIONALE “Salone Jolly”	Stimato per € 32.500,00	I lavori si presume si protrarranno per tutto il 2026

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

-RISORSE UMANE

L'art. 89, comma 5, del Dlgs. 267/2000 dispone che gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dal medesimo decreto, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.
Le attuali linee di indirizzo ministeriali sono volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale che dovranno coniugare l'impiego ottimale delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance delle amministrazioni in un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi per i cittadini. Il concetto di fabbisogno supera quindi il criterio statico della pianta organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.
Si riporta la situazione del personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Note
Cat.D3	0	0	
Cat.D1	0	0	
Cat. C	1	0	Contratto formazione lavoro
Cat.B3	0	0	
Cat.B1	2	0	SCAU
Cat. A	0	0	
TOTALE	3	0	

Piano di Fabbisogno del personale (P.F.P.): La Commissione Arconet nella seduta del 18 gennaio scorso ha proposto modifiche al Principio Contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - punto 8.2 Sezione Operativa*) e con successiva FAQ ha chiarito, tra l'altro, i **criteri di coordinamento tra il PIAO ed il D.U.P.** riguardante il DUP semplificato per i Comuni con meno di 5.000 abitanti.
Le modifiche allineano la disciplina vigente del DUP semplificato ed il relativo schema tipo riportato in appendice tecnica dello stesso principio contabile applicato e sono finalizzate a modificare la **programmazione del fabbisogno del personale**, **confluito nel PIAO ed uscito dal DUP;** nel DUP rimane l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente.
Tale programmazione definita dal DUP costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO.

Andamento della spesa di personale nell' ultimo quinquennio
(media 2011/2013 di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 Legge 296/2006, 2008 per enti non soggetti al patto: € 126.004,82)

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2024	**3**	**75.433,14**	***16%***
2023	**4**	**85.993,64**	***21%***
2022	**3**	**92.345,92**	**24%**
2021	**3**	**87.831,61**	**20%**
2020	**3**	**85.586,82**	**26%**

La segreteria comunale è attualmente in convenzione con i Comuni di La Morra (capofila), Novello e Cravanzana.
Si rimanda alla programmazione del personale contenuta nel presente documento.

-PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 4 del D.M. 17.03.2020 individua nella tabella 1 i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del precitato D.M., che – ove rispettati – consentono agli Enti, entro i limiti indicati dal successivo art. 5, di procedere ad assunzioni: per il Comune di FEISOGLIO, appartenente alla fascia demografica tra 0 e 999 abitanti, il valore soglia di cui sopra è pari al 29,50 per cento; ai sensi dell'art. 5 comma 1 del precitato D.M., in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i Comuni possono incrementare annualmente per assunzioni di personale a tempo indeterminato la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2 dello stesso D.M., in misura non superiore al valore percentuale indicato nella tabella 2 e fermo in ogni caso il rispetto del valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.
I Comuni, per determinare gli spazi assunzionali, devono utilizzare i dati contabili dell'ultimo rendiconto approvato per la spesa di personale, mentre devono utilizzare i dati degli ultimi tre rendiconti approvati per le entrate correnti.
La magistratura contabile ha sottolineato, fin dal principio, che a prescindere dal dato utilizzato per la formulazione della programmazione del fabbisogno triennale di personale, essa deve essere aggiornata al sopraggiungere di ogni successivo rendiconto di gestione.
Nel presente DUP si ripropone il prospetto di calcolo della capacità assunzionale elaborato sulla base del rendiconto 2023, con la previsione di procedere a una nuova verifica ed eventuale aggiornamento in sede di approvazione della nota di aggiornamento al presente DUP. Il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e, nonostante non sussistano certamente situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria. Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012. Non è prevista alcuna cessazione nel triennio. Non si prevede alcuna evoluzione dei bisogni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	Inferiore al 1.000 abitanti	a

resti assunzionali 2015/2019	
spesa di personale rendiconto 2024	55.911,21

	2024
TRASFERIMENTO AL Comune capo-convenzione	0,00
rimborso quota segreteria da parte degli altri Comuni facenti parte della convenzione	0,00

ENTRATE CORRENTI

media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' consider

ANNO	2024			2023			2022			MEDIA
ENTRATE CORRENTI	IMPORTO	FCDE	NETTO	ENTRATE CORRENTI	FCDE	NETTO	ENTRATE CORRENTI	FCDE	NETTO	
ENTRATA TIT.1	€ 357.716,43		€ 357.716,43	€ 326.520,43		€ 326.520,43	€ 306.144,52		€ 306.144,52	
ENTRATA TIT.2	€ 36.054,02		€ 36.054,02	€ 39.967,73		€ 39.967,73	€ 40.388,91		€ 40.388,91	
ENTRATA TIT.3	€ 98.464,41		€ 98.464,41	€ 75.697,68		€ 75.697,68	€ 79.523,58		€ 79.523,58	
Importo da Detrarre		€ 3.205,20	€ 0,00		€ 3.205,20	€ 0,00		€ 3.205,20	€ 0,00	
TOTALE	*€ 492.234,86*	*€ 3.205,20*	*€ 489.029,66*	*€ 442.185,84*	*€ 3.205,20*	*€ 438.980,64*	*€ 426.063,01*	*€ 3.205,20*	*€ 422.857,81*	*€ 450.289,37*

INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP (comprendivo delle eventuali spese di segreteria convenzionata)	56.268,00	
	ENTRATE RENDICONTO 2022	426.063,01	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2023	442.185,84	453.494,57
	ENTRATE RENDICONTO 2024	492.234,86	
	FCDE PREVISIONE 2024	3.205,20	
	ENTRATE NETTO FCDE	450.289,37	

RAPPORTO % spesa personale / media entrate- FCDE (C)	12,42%

	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000-	25,30%	29,30%

DETERMINAZIONE DEL MASSIMO TEORICO DI SPESA DA DESTINARE AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO			
MASSIMA SPESA CONSENTITA da non superare determinazione del valore tabella 1 (dm 17.03.2020)	ENTRATE NETTO FCDE	SOGLIA TABELLA 1	
	450.289,37	29,50%	132.835,36

VALORE SOGLIA (D)	29,50%

MASSIMA SPESA CONSENTITA	132.835,36	-
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO 2024	55.911,21	=
CAPACITA' ASSUNZIONALE	76.924,15	

Se il rapporto % spesa personale/ media entrate – FCDE (C) è minore del valore soglia (D) possono essere effettuate assunzioni per un valore percentuale pari alla loro differenza.

Se rapporto % spesa personale/ media entrate – FCDE (C) è maggiore del valore soglia (D) turn over ridotto al 30%, sino al raggiungimento della soglia, come già previsto dall'art 33, comma 2, del decreto legge n. 34/2019

Verifica rispetto limiti spazi assunzionali sul Bilancio di previsione 2025/2027 assestato			
	2025	2026	2027
SPESA DI PERSONALE PREVISIONE ...	61.798,34	63.730,00	63.730,00
ENTRATE PREVISIONE ...	454.949,32	410336,06	410310,06
FCDE PREVISIONE	4189,70	4189,70	4189,70
ENTRATE NETTO FCDE	450.759,62	406.146,36	406.120,36
PERCENTUALE	13,71 %	15,69 %	15,69%

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, occorre procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare predisponendo un apposito elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Tale Piano costituisce allegato al bilancio e, trattandosi di atto programmatorio, i suoi contenuti devono essere recepiti nel Documento Unico di programmazione per la presentazione dello stesso al Consiglio Comunale.

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, comporta:
- la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.
- eventuali modifiche della destinazione d'uso urbanistica degli immobili in esso indicati

Alla luce di tale norma, i beni dell'Ente inclusi nel predetto piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare possono essere:
_ venduti;
_ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
_ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
_ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

Sulla base della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici si è proceduto alla ricognizione dei beni immobili del Comune, al fine di procedere all'eventuale valorizzazione ovvero di dismissione, aggiornando l'apposito elenco dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

In esecuzione di quanto previsto, **la Giunta Municipale non ha individuato beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.**

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.
Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.
Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.
Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il Dlgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.
Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.
L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.
A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal Dlgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
  - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
  - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA, DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE

Sono previsti incarichi di studio, ricerca e consulenza in riferimento ai diversi settori di attività dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dal Regolamento comunale per gli affidamenti approvato con deliberazione della Giunta n. 37 in data 12.5.2008.

Il limite di spesa per tali tipologie di incarico è fissato nella misura del 2,50% della spesa di personale iscritta in bilancio.

INDENNITA' DI FUNZIONE AL SINDACO E AGLI ASSESSORI COMUNALI

L'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - al comma 8 - prevede la determinazione della indennità di funzione da corrispondere al Sindaco ed ai componenti la Giunta Municipale sulla base di un decreto ministeriale adottato di concerto con il Ministro del tesoro – bilancio e programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della legge 400/1988, sentita la conferenza Stato - Città ed Autonomie locali nel rispetto dei criteri predeterminati.

Il decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119 e la circolare ministeriale applicativa 5 giugno 2000 n. 5 disciplinano l'erogazione dei compensi.

I commi 54 e 58 della Legge Finanziaria per l'anno 2006 hanno stabilito una decurtazione nella misura del 10% della indennità di funzione rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005: alla decurtazione di cui sopra è stata attribuita valenza strutturale.

La misura dell'indennità di funzione spettante ai sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti è stata incrementata fino all'85 per cento della misura dell'indennità spettante ai sindaci dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ai sensi dell'art. 1 c. 1 della L. 157 del 19.12.2019 che ha inserito al Dlgs 267/2000 l'art. 82 comma 8 bis a far data dal 1.1.2020.

La Legge 30 dicembre 2021, n.234 (legge di Bilancio 2022), ha previsto, all'art.1, commi da 583 a 587, un ulteriore incremento delle indennità di funzione dei Sindaci in una misura percentuale del trattamento

economico complessivo dei Presidenti delle Regioni (attualmente pari a 13.800 euro lordi mensili) in relazione alla popolazione residente: … omissis…i)16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.
Anche le indennità di funzione di Vicesindaci e Assessori sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci, con l'applicazione delle percentuali vigenti nel DM 119/2000.
Il comma 584 prevede che le indennità di funzione sono adeguate al 45% e al 68% del differenziale in aumento rispettivamente negli anni 2022 e 2023, per essere a regime dal 2024.
Il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30.5.2022 ripartisce il fondo di cui all'art.57-quater, comma 2 del Dl 26.10.2019, n.124, convertito nella legge 19.12.2019, n.157, come incrementato dall'art.1, comma 586 della legge 30.12.2021, n.234 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni per l'incremento dell'indennità di funzione degli amministratori comunali (sindaci, vicesindaci, assessori e presidenti dei consigli comunali). Il comma 3 dell'articolo unico del suddetto decreto precisa che i comuni beneficiari sono tenuti a riversare al bilancio dello Stato l'eventuale importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario 2022.
Si dà atto che le indennità verranno corrisposte in misura ridotta (50%) al Sindaco e all'Assesora in quanto lavoratori dipendenti non in aspettativa, di seguito si riepiloga la misura dei suddetti compensi per l'anno 2025: Sindaco €.1.104,00, Assessora € 110,40. Si dà atto che il vicesindaco ha rinunciato al compenso spettante.